

## **Regione Lazio**

**DIREZIONE SALUTE ED INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA**

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 26 ottobre 2021, n. G13032

**Costituzione del Comitato pandemico regionale "PanFlu 2021-2023".**

Oggetto: Costituzione del Comitato pandemico regionale “PanFlu 2021-2023”.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE SALUTE  
E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA

SU PROPOSTA del Dirigente dell’Area Promozione della salute e Prevenzione;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 recante “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 recante “Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale” e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1044 del 30 dicembre 2020 con la quale è stato conferito l’incarico di direttore della Direzione regionale Salute e Integrazione sociosanitaria al Dott. Massimo Annicchiarico;

VISTO l’Atto di organizzazione n. G14564 del 14 novembre 2018 con il quale è stato conferito l’incarico di dirigente dell’Area Promozione della salute e Prevenzione alla dott.ssa Alessandra Barca;

VISTA la determinazione del 2 ottobre 2018, n. G12275 “Riorganizzazione delle strutture organizzative della Direzione regionale Salute e Integrazione sociosanitaria – Recepimento della direttiva del Segretario Generale del 3 agosto 2018, prot. n. 484710, come modificata dalla direttiva del 27 settembre 2018, n. 590257”, come modificata dalle determinazioni numero G12533 del 5 ottobre 2018, n. G13374 del 23 ottobre 2018 e n. G13543 del 25 ottobre 2018, con la quale è stato definito l’assetto organizzativo della Direzione regionale Salute e Integrazione sociosanitaria e approvate le declaratorie delle competenze delle Aree e degli Uffici;

VISTA la legge 27 dicembre 1978, n. 833 recante “Istituzione del Servizio sanitario nazionale”;

VISTO il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 recante “Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell’art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421 e successive modificazioni”;

VISTA la legge regionale 16 giugno 1994, n. 18 e successive modifiche e integrazioni, concernente il riordino del servizio sanitario regionale ai sensi del d.lgs. n. 502/1992;

VISTA la determinazione n. G16906 del 06 dicembre 2017 “Attività di commissioni, tavoli tecnici e gruppi di lavoro operanti presso la Direzione Salute e Politiche sociali. Obblighi di riservatezza – Conflitto di interessi”;

VISTO l’accordo, ai sensi dell’art. 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, sul “Piano strategico-operativo nazionale di preparazione e risposta a una pandemia influenzale (PanFlu) 2021-2023” (Rep. Atti n. 11/CSR del 25 gennaio 2021);

VISTO il nuovo Piano strategico-operativo nazionale di preparazione e risposta a una pandemia influenzale (PanFlu 2021-2023) pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 29 gennaio 2021, Serie generale n. 23, Supplemento ordinario n. 7;

CONSIDERATO che l'obiettivo generale del Piano pandemico influenzale è rafforzare la *preparedness* nella risposta ad una futura pandemia influenzale a livello nazionale e locale, in modo da:

- proteggere la popolazione, riducendo il più possibile il potenziale numero di casi e quindi di vittime della pandemia in Italia e nei cittadini italiani che vivono all'estero;
- tutelare la salute degli operatori sanitari e del personale coinvolto nell'emergenza;
- ridurre l'impatto della pandemia influenzale sui servizi sanitari e sociali e assicurare il mantenimento dei servizi essenziali;
- preservare il funzionamento della società e le attività economiche;

VISTA la nota dell'INMI - Lazzaro Spallanzani acquisita al prot. regionale in data 13 settembre 2021 con n. 0714467, con la quale il dott. Vincenzo Puro è stato nominato referente dell'INMI per il coordinamento del Gruppo di lavoro regionale e la stesura del Piano di preparazione e risposta a una pandemia influenzale (Piano pandemico regionale - PanFlu 2021-2023);

CONSIDERATA la proposta presentata dal Coordinamento interregionale della Prevenzione approvata in Commissione Salute il 24 settembre 2021, in base alla quale le regioni dovranno presentare il Documento programmatico entro il 29 ottobre 2021, secondo un *format* condiviso;

CONSIDERATO che tale proposta prevede inoltre una fase di interlocuzione con il Ministero della Salute a partire dalla scadenza di presentazione del documento programmatico (29 ottobre 2021) e le Regioni dovranno presentare i documenti attuativi entro i successivi 120 giorni (entro il 28 febbraio 2022);

VISTA la determinazione n. G11563 del 28 settembre 2021 con la quale la Direzione regionale Salute ed Integrazione sociosanitaria della Regione Lazio ha istituito il Gruppo di lavoro per la stesura del Piano di preparazione e risposta a una pandemia influenzale "Piano pandemico regionale - PanFlu 2021-2023";

CONSIDERATO che il Piano pandemico influenzale "PanFlu 2021-2023" fornisce indicazioni alle Regioni in merito alla stesura dei piani pandemici regionali;

CONSIDERATO altresì che il citato Piano, al punto A2, nell'ambito degli aspetti operativi generali, indica di definire i componenti del Comitato pandemico regionale;

RITENUTO quindi necessario provvedere alla costituzione del Comitato pandemico regionale che avrà funzioni consultive nei confronti dell'Unità di crisi regionale e dell'Assessorato alla Sanità e dovrà coordinare gli interventi da effettuare nel corso delle fasi progressive come specificate nel Piano, verificando il conseguimento degli obiettivi previsti;

RITENUTO di procedere alla costituzione del Comitato pandemico regionale che risulta così costituito:

- Direttore della Direzione regionale Salute e Integrazione sociosanitaria dell'Assessorato Sanità;
- Dirigente dell'Area Promozione della salute e Prevenzione;
- Dirigente dell'Area Rete ospedaliera e specialistica;
- Dirigente dell'Area Farmaci e dispositivi;

- Dirigente dell'Area Rete integrata del territorio;
- Dirigente dell'Area Sistemi informativi/ICT, Logistica sanitaria e Coordinamento acquisti;
- Rappresentante del SERESMI – INMI Spallanzani;
- Rappresentante del Dipartimento di Epidemiologia (DEP) della Regione Lazio;
- Direttori sanitari o loro delegati delle Aziende sanitarie del SSR della Regione Lazio
- Rappresentante dell'IRCCS Lazzaro Spallanzani;
- Responsabile dell'ARES 118;
- Rappresentante della Protezione civile del Lazio;
- Rappresentante dei gruppi Medici di Medicina Generale (MMG) e Pediatri di Libera Scelta (PLS);
- Rappresentante della Prefettura di Roma;
- Rappresentante dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Lazio e della Toscana (IZSLT);

#### DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa che si intendono integralmente riportate:

- di procedere alla costituzione del Comitato pandemico regionale che risulta così costituito:

- Direttore della Direzione regionale Salute e Integrazione sociosanitaria dell'Assessorato Sanità;
- Dirigente dell'Area Promozione della salute e Prevenzione;
- Dirigente dell'Area Rete ospedaliera e specialistica;
- Dirigente dell'Area Farmaci e dispositivi;
- Dirigente dell'Area Rete integrata del territorio;
- Dirigente dell'Area Sistemi informativi/ICT, Logistica sanitaria e Coordinamento acquisti;
- Rappresentante del SERESMI – INMI Spallanzani;
- Rappresentante del Dipartimento di Epidemiologia (DEP) della Regione Lazio;
- Direttori sanitari o loro delegati delle Aziende sanitarie del SSR della Regione Lazio
- Rappresentante dell'IRCCS Lazzaro Spallanzani;
- Responsabile dell'ARES 118;
- Rappresentante della Protezione civile del Lazio;
- Rappresentante dei gruppi Medici di Medicina Generale (MMG) e Pediatri di Libera Scelta (PLS);
- Rappresentante della Prefettura di Roma;

- Rappresentante dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Lazio e della Toscana (IZSLT).

- di dare atto che la partecipazione alle attività del Comitato è a titolo gratuito;

- di riservarsi di integrare o modificare con successivi atti i componenti del Comitato.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Lazio nel termine di sessanta giorni, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi giorni, decorrenti dalla data di notifica o pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

IL DIRETTORE  
Massimo Annicchiarico